

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale:** ARGONIT P 1000

· **Articolo numero:** c.p. 380

· **UFI:** 9EC1-Y0G0-R000-EYH2

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fase del ciclo di vita

IS Uso presso siti industriali

PW Uso generalizzato da parte di operatori professionali

Settore d'uso

SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

· **Categoria dei prodotti** PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categoria dei processi

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:** Detergente per superfici

Usi sconsigliati

Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati, compreso il suo uso in combinazione con qualsiasi altro prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

Interchem Italia srl - Via Spagna, 8 - 35010 Vigonza (PD)

tel +39 049 8932391 fax +39 049 8932300

www.interchemitalia.it - info@interchemitalia.it

· **Informazioni fornite da:** ufficiotecnico@interchemitalia.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081 5453333

Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819

Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Verona - Tel. 800011858

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Bergamo - Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia - Tel. 800183459

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - Tel. 06 68593726

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06 3054343

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000

Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**

GHS05

· **Avvertenza Pericolo**· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

Alcool etossilato

Idrossido di sodio

Ammina etossilata quaternizzata

· **Indicazioni di pericolo**

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

· **Consigli di prudenza**

P280 Indossare guanti di protezione / occhiali di protezione.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

· **2.3 Altri pericoli**· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**· **PBT:** Non applicabile.· **vPvB:** Non applicabile.* **SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**· **3.2 Miscela**· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.· **Sostanze pericolose:**

CAS: 111-76-2 EINECS: 203-905-0 Reg.nr.: 01-2119475108-36-xxxx	2-butossietanolo ⚠ Acute Tox. 3, H331; ⚠ Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319 ATE: LD50 orale: 1.200 mg/kg LC50/4 h per inalazione: 3 mg/l	2-5%
CAS: 3794-83-0 EINECS: 223-267-7 Reg.nr.: 01-211-9510382-52-xxxx	Acido (1-idrossietiliden)disfosfonico, sale di sodio ⚠ Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319	2-5%
CAS: 68439-46-3	Alcool etossilato ⚠ Eye Dam. 1, H318	2-5%
CAS: 1310-73-2 EINECS: 215-185-5 Reg.nr.: 01-2119457892-27-xxxx 01-2119457892-27-0266	Idrossido di sodio ⚠ Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1A, H314 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	1-2%
CAS: 1554325-20-0 Numeri CE: 810-152-7	Ammina etossilata quaternizzata ⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315	1-2%

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I soccorritori devono indossare l'equipaggiamento protettivo descritto nella sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

· **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

· **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

· **Ingestione:**

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Ossido d'azoto (NO₂)

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· **Mezzi protettivi specifici:** Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante di acidi, legante universale).

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare solo nei fusti originali.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 3)

- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Immagazzinare separatamente da acidi.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

111-76-2 2-butossietanolo

TWA Valore a lungo termine: 97 mg/m³, 20 ppm
A3, IBE

VL Valore a breve termine: 246 mg/m³, 50 ppm
Valore a lungo termine: 98 mg/m³, 20 ppm
Cute

1310-73-2 Idrossido di sodio

TWA Limite Ceiling: 2 mg/m³

· **DNEL**

111-76-2 2-butossietanolo

Orale	Short term, systemic effects	26,7 mg/kg (general population)
	Long term, systemic effects	6,3 mg/kg bw/day (general population)
Cutaneo	Short term, systemic effects	89 mg/kg (general population)
		89 mg/kg (professional workers)
Per inalazione	Long term, systemic effects	75 mg/kg bw/day (general population)
		125 mg/kg bw/day (professional workers)
	Short term, local effects	147 mg/m ³ (general population)
		246 mg/m ³ (professional workers)
	Short term, systemic effects	426 mg/m ³ (general population)
		652 mg/m ³ (industry workers)
		1.091 mg/m ³ (professional workers)
	Long term, systemic effects	59 mg/m ³ (general population)
		98 mg/m ³ (professional workers)

3794-83-0 Acido (1-idrossietiliden)disfosfonico, sale di sodio

Orale	Long term, systemic effects	6,5 mg/kg (general population)
		13 mg/kg (professional workers)

1310-73-2 Idrossido di sodio

Cutaneo	Short term, local effects	2 mg/kg (professional workers)
Per inalazione	Short term, local effects	1 mg/m ³ (general population)
		2 mg/m ³ (professional workers)
	Long term, local effects	1 mg/m ³ (general population)
		1 mg/m ³ (professional workers)

· **PNEC**

111-76-2 2-butossietanolo

PNEC	34,6 mg/kg (fresh water sediments)
	3,46 mg/kg (marine water sediments)
	2,33 mg/kg (soil)
PNEC	8,8 mg/l (freshwater)
	9,1 mg/l (intermittent releases)

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 4)

0,88 mg/l (marine water)
 463 mg/l (sewage treatment plant)

· **Componenti con valori limite biologici:**

111-76-2 2-butossietanolo

IBE 200 mg/g creatinina
 Campioni: urine
 Momento del prelievo: a fine turno
 Indicatore biologico: Acido butossiacetico

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
 Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Protezione respiratoria** Non necessario.
- **Protezione delle mani**



Guanti protettivi

Solo guanti di protezione contro gli agenti chimici con marcatura EN 374.

· **Materiale dei guanti**

Guanti in neoprene
 Gomma nitrilica

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,2$ mm

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Valore per la permeazione: Level 2 / 3
- **Protezione degli occhi/del volto**



Occhiali protettivi a tenuta (EN 166)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

- **Stato fisico** Liquido
- **Colore:** Rosso
- **Odore:** Caratteristico
- **Soglia olfattiva:** Non definito.
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** Non definito.
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** > 100 °C
- **Inflammabilità** Non applicabile.
- **Limite di esplosività inferiore e superiore**
- **Inferiore:** Non definito.
- **Superiore:** Non definito.
- **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.
- **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.
- **Temperatura di decomposizione:** Non definito.
- **ph a 20 °C** 12,5 - 13,5

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 5)

· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· Dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· acqua:	Solubile.
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1.020 - 1.060 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.

· 9.2 Altre informazioni	
· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Tenore del solvente:	
· VOC (CE)	4,0 - 6,0 %
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reazioni con acidi.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
 Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.
 Monossido di carbonio e anidride carbonica

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

Ossidi di azoto (NOx)

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

ATE (Stima di tossicità acuta (STA))

Orale	LD50	>10.909-20.339 mg/kg
Per inalazione	LC50/4 h	60 mg/l (ATE)

111-76-2 2-butossietanolo

Orale	LD50	1.200 mg/kg (ATE) 1.300 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rabbit)
Per inalazione	LC50/4 h	3 mg/l (ATE) 523 mg/l (rat)

3794-83-0 Acido (1-idrossietiliden)disfosfonico, sale di sodio

Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rabbit)

68439-46-3 Alcool etossilato

Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat)
-------	------	--------------------

1310-73-2 Idrossido di sodio

Orale	LD50	1.350 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	1.350 mg/kg (rat)

1554325-20-0 Ammina etossilata quaternizzata

Orale	LD50	>300-2.000 mg/kg (rat)
-------	------	------------------------

- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

111-76-2 2-butossietanolo

EC50/48 h	1.550 mg/kg (daphnia)
-----------	-----------------------

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 7)

EC50/72 h	911 mg/kg (algae)
3794-83-0 Acido (1-idrossietiliden)disfosfonico, sale di sodio	
EC50/48 h	>100 mg/kg (daphnia)
68439-46-3 Alcool etossilato	
EC50/48 h	1,1-10 mg/kg (daphnia)
EC50/96 h	1,1-10 mg/kg (fish)
EC50/72 h	1,1-10 mg/kg (algae)
1310-73-2 Idrossido di sodio	
EC50/48 h	40,4 mg/kg (daphnia)
1554325-20-0 Ammina etossilata quaternizzata	
EC50/48 h	>1-10 mg/kg (daphnia)
EC50/72 h	>1-10 mg/kg (algae)

· **12.2 Persistenza e degradabilità**

Le sostanze tensioattive contenute nel prodotto sono conformi alla legge sulla sopportabilità ambientale dei detersivi e dei detergenti e sono biodegradabili.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi in modo notevole.

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· **12.7 Altri effetti avversi**

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

· **Consigli:**

Non disperdere il prodotto e i suoi imballaggi. Non immettere nelle fognature. Procedere con il riciclo del prodotto. Quando il riciclo non è possibile smaltire tramite azienda autorizzata in accordo con le leggi locali o nazionali. L'assegnazione del codice rifiuti è compito dell'utilizzatore dopo aver determinato le proprietà del rifiuto, il processo che lo ha generato e dopo averne discusso con le autorità responsabili dello smaltimento rifiuti.

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:**

Vuotare i contenitori prima dello smaltimento. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Avviare i contenitori vuoti al riciclo o l'eliminazione tramite azienda autorizzata in conformità con la legislazione locale o nazionale.

· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID**

· **ADR, IMDG, IATA**

UN1719

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

· **ADR**

1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S.
(IDROSSIDO DI SODIO)

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31


Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 8)

· IMDG, IATA	CAUSTIC ALKALI LIQUID, N. O. S. (SODIUM HYDROXIDE)
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
· ADR, IMDG, IATA	
	
· Classe	8 Materie corrosive
· Etichetta	8
· 14.4 Gruppo d'imballaggio	
· ADR, IMDG, IATA	III
· 14.5 Pericoli per l'ambiente	
· Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie corrosive
· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	80
· Numero EMS:	F-A,S-B
· Segregation groups	(SGG18) Alkalis
· Stowage Category	A
· Segregation Code	SG22 Stow "away from" ammonium salts SG35 Stow "separated from" SGG1-acids
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	5L
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
· Categoria di trasporto	3
· Codice di restrizione in galleria	E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	5L
· Excepted quantities (EQ)	Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
· UN "Model Regulation":	UN 1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO), 8, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
 Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del regolamento 1907/2006/CE Articolo 31 e Regolamento (UE) n. 878/2020 e successivi adeguamenti.

· **Regolamento (CE) N. 648/2004 relativo ai detersivi / Indicazione del contenuto**

fosfonati, tensioattivi non ionici, tensioattivi cationici

<5%

· **Direttiva 2012/18/UE**

- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 10)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

(Segue da pagina 9)

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela non è stata effettuata.

Alleghiamo al presente documento gli scenari d'esposizione delle sostanze citate alla sezione 3.2 ove pertinenti.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Fraasi rilevanti**

Testo integrale delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Come prescritto dall'art. 9 del Reg. 1272/2008/CE la classificazione di questa miscela è basata sul metodo di calcolo derivante dai dati delle singole sostanze contenute e dai dati sperimentali di questa miscela ove disponibili (consultabili alle sezioni 9, 11 e 12 del presente documento).

Procedura utilizzata per la classificazione della miscela

Skin Corr. 1A, H314 - Sulla base di dati sperimentali (Valore di pH estremo)

Eye Dam. 1, H318 - Metodo di calcolo

· **Interlocutore:** Alessandro Bianconi - ufficiotecnico@interchemitalia.it· **Data della versione precedente:** 21.06.2022· **Numero di versione della versione precedente:** 9· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 19.07.2023

Versione: 10 (sostituisce la versione 9)

Revisione: 19.07.2023

Denominazione commerciale: ARGONIT P 1000

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

(Segue da pagina 10)

IT

Scenario di esposizione 3: Uso industriale e professionale dell'idrossido di sodio

Elenco di tutti i descrittori d'uso

Settore d'uso (SU): SU 1-24

Poiché l'idrossido di sodio ha molti utilizzi ed è usato così ampiamente, può essere potenzialmente usato in tutti i settori di utilizzo finale (SU) descritti dal sistema dei descrittori d'uso (SU 1-24). L'NaOH è usato per vari scopi in numerosi settori industriali.

Categoria di prodotto (PC): PC 0-40

L'idrossido di sodio può essere usato in svariate categorie di prodotti chimici (PC). Può essere usato ad esempio come adsorbente (PC2), prodotto per il trattamento di superfici metalliche (PC14), prodotto per il trattamento di superfici non metalliche (PC15), intermedio (PC19), regolatore di pH (PC20), sostanza chimica di laboratorio (PC21), prodotto per la pulizia (PC35), addolcitore d'acqua (PC36), prodotto chimico per il trattamento delle acque (PC37) o agente di estrazione. Tuttavia, potrebbe anche essere usato in altre categorie di prodotti chimici (PC 0 – 40).

Categoria di processo (PROC): PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 Miscelazione o mescola in processi a lotti (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

PROC8a/b Trasferimento di sostanze chimiche da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate e non

PROC9 Trasferimento di sostanze chimiche in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata)

PROC10 Applicazioni con rulli o pennelli

PROC11 Applicazione a spruzzo fuori da ambiti industriali

PROC13 Trattamento di articoli mediante immersione e versamento

PROC15 Uso di reagenti di laboratorio, in laboratori di piccola scala

Le suddette categorie di processo sono ritenute le più importanti, ma ne esistono altre (PROC 1 – 27).

Categoria di articolo (AC): non pertinente

Sebbene l'idrossido di sodio possa essere usato durante il processo di fabbricazione di articoli, la sostanza non deve poi risultare presente nell'articolo. Le categorie di articolo (AC) non sembrano applicabili all'idrossido di sodio.

Rilascio ambientale

Categoria (ERC): ERC1 Produzione di sostanze

ERC2 Formulazione di preparati

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti in processi e prodotti che non entrano a far parte di articoli

ERC6A Uso industriale che ha come risultato la produzione di altra sostanza (uso di intermedi)

ERC6B Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

ERC8A Ampio uso dispersivo in interni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8B Ampio uso dispersivo in interni di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC8D Ampio uso dispersivo in esterni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC9A Ampio uso dispersivo in interni di sostanze in sistemi chiusi

Le suddette categorie di rilascio nell'ambiente sono ritenute le più importanti, ma esistono anche altre categorie di rilascio nell'ambiente industriale (ERC 1 -12).

Altre spiegazioni

Gli usi tipici includono: produzione di sostanze chimiche organiche e inorganiche, formulazione di sostanze chimiche, produzione e sbiancamento di pasta da carta, produzione di alluminio e altri metalli, industria alimentare, trattamento delle acque, produzione di tessuti, uso finale professionale di prodotti formulati e altri usi industriali.

Valutazione dei rischi EU

Una valutazione dei rischi EU è stata eseguita sulla base del Regolamento delle sostanze esistenti (Regolamento del Consiglio 793/93). Un rapporto esauriente sulla valutazione dei rischi è stato completato nel 2007 ed è disponibile tramite Internet:

http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf

Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa

Frequenza e durata dell'uso

Continuo

Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo

Le misure di gestione dei rischi legati all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di NaOH in acque reflue urbane o acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali scarichi provochino significative variazioni del pH. È richiesto un controllo regolare del valore del pH durante l'immissione nelle acque aperte. In generale, gli scarichi dovrebbero essere effettuati in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali riceventi siano ridotte al minimo. In generale, la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare variazioni del pH da 6 a 9. Questo si riflette anche nella descrizione dei test standard OECD su organismi acquatici.

Condizioni e misure relative a trattamento esterno o recupero di rifiuti per lo smaltimento
Non esistono rifiuti solidi di NaOH. I rifiuti liquidi di NaOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e, se necessario, ulteriormente neutralizzati.
Scenario di esposizione contribuente per il controllo dell'esposizione dei lavoratori
Caratteristica del prodotto
NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa
Frequenza e durata di uso/esposizione
8 ore/giorno, 200 giorni/anno
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio
<p>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione > 2%: Sostituzione, ove opportuno, dei processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Così facendo si evitano vapori irritanti, spruzzi e successivi potenziali schizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di sistemi chiusi o copertura di contenitori aperti (es. con schermi) • Trasporto tramite tubi, riempimento tecnico del barile/svuotamento del barile con sistemi automatici (pompe aspiranti, ecc.) • Uso di pinze, bracci di presa con manici lunghi per uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi (non si lavora sopra la testa)
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore
<p>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione > 2%: È buona prassi provvedere a una ventilazione di scarico locale e/o ventilazione generale</p>
Misure organizzative per evitare/limitare rilascio, dispersione ed esposizione
<p>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione > 2%:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori occupati in processi/aree a rischio accertati devono essere addestrati a a) evitare di lavorare privi di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e b) essere a conoscenza delle caratteristiche corrosive dell'idrossido di sodio e, in particolare, degli effetti sull'apparato respiratorio conseguenti all'inalazione e c) seguire le procedure più sicure secondo le istruzioni del datore di lavoro. • Il datore di lavoro deve anche accertarsi che i necessari DPI siano disponibili e utilizzati conformemente alle istruzioni • Ove possibile per l'uso professionale, utilizzo di distributori specifici e pompe progettate appositamente per evitare schizzi/fuoriuscite/esposizione.
Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria
<p>Per lavoratori e professionisti, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione > 2%:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione delle vie respiratorie: In caso di formazione di polvere o aerosol (es. spruzzi): usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2) • Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili resistenti alle sostanze chimiche <ul style="list-style-type: none"> ○ materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con fodera in lattice naturale, spessore del materiale: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480 min ○ materiale: gomma nitrilica, gomma fluorurata, spessore materiale: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min • Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare <i>occhiali di sicurezza</i> ermetici resistenti alle sostanze chimiche, <i>visiera protettiva</i> • <i>Se è probabile che si verifichino spruzzi</i>, indossare indumenti di protezione adatti, grembiuli, schermo e <i>tute, stivali di gomma o plastica, stivali di gomma o plastica</i>

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Esposizione del lavoratore/professionista:

NaOH è una sostanza corrosiva. Nel trattamento di sostanze corrosive e formulazioni, i contatti immediati con l'epidermide si verificano solo occasionalmente; si presume quindi che l'esposizione ripetuta quotidianamente possa essere trascurata. Pertanto, l'esposizione cutanea a NaOH non è stata quantificata.

L'NaOH non dovrebbe essere disponibile sistemicamente nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso, quindi non si prevede che l'esposizione cutanea o l'inalazione di NaOH produca effetti sistemici.

Sulla base di misurazioni dell'NaOH in industria cartaria, disinchiostroazione di rifiuti cartacei, industria dell'alluminio, tessile e chimica e seguendo le misure di gestione dei rischi proposte per il controllo dell'esposizione di lavoratori e professionisti, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL di 1 mg/m³.

Oltre ai dati dell'esposizione misurati, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare l'esposizione per inalazione (vedere tabella riportata di seguito). Si è ipotizzato che non vi fosse nessuna ventilazione di scarico locale e nessuna protezione respiratoria, salvo diversamente specificato. La durata dell'esposizione è stata fissata a più di 4 ore al giorno nell'ipotesi peggiore e l'uso professionale è stato specificato ove pertinente come ipotesi di caso peggiore. Per il solido, la classe di bassa polverosità è stata selezionata poiché l'NaOH è molto igroscopico. Nella valutazione sono stati considerati solo i PROC più importanti

PROC	Descrizione PROC	Liquido (mg/m ³)	Solido (mg/m ³)
PROC 1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile	0.17	0.01
PROC 2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (es. campionatura)	0.17	0.01
PROC 3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)	0.17	0.1
PROC 4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	0.17	0,2 (con LEV)
PROC 5	Miscelazione o mescola in processi a lotti per formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)	0.17	0,2 (con LEV)
PROC 7	Spruzzi in ambienti e applicazioni industriali	0.17	Non pertinente
PROC 8a/b	Trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate o dedicate	0.17	0.5
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	0.17	0.5
PROC10	Applicazioni con rulli o pennelli di adesivi e altri rivestimenti	0.17	0.5
PROC11	Sistemi a spruzzo fuori da ambiti o applicazioni industriali	0.17	0,2 (con LEV)
PROC13	Trattamento di articoli mediante immersione e versamento	0.17	0.5
PROC14	Produzione di preparati o articoli mediante compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	0.17	0,2 (con LEV)
PROC15	Uso di un reagente di laboratorio	0.17	0.1
PROC19	Miscelazione a mano con contatto ravvicinato e solo DPI disponibili.	0.17	0.5
PROC23	Operazioni di elaborazione e trasferimento (con minerali) a temperature elevate	0.17	0,4 (con LEV e RPE(90%))
PROC24	Analisi ad alta energia (meccanica) di sostanze legate in materiali e/o articoli	0.17	0,5 (con LEV e RPE(90%))

Esposizione ambientale:

L'effetto acquatico e la valutazione dei rischi riguardano solo l'effetto su organismi/ecosistemi dovuto ad eventuali variazioni del pH collegate a scarichi OH⁻ in quanto si presume che la tossicità dello ione Na⁺ sia irrilevante rispetto al (potenziale) effetto sul pH.

L'elevata solubilità in acqua e la pressione del vapore molto bassa indicano che l'NaOH si troverà prevalentemente in acqua. Quando vengono implementate le misure di gestione dei rischi relative all'ambiente, non è presente esposizione ai fanghi attivi di un impianto di depurazione né esposizione dell'acqua superficiale ricevente.

Il comparto dei sedimenti non è considerato, perché non è ritenuto pertinente per l'NaOH. Se emesso nel comparto acquatico, l'assorbimento di particelle di sedimento sarà trascurabile.

Non sono previste significative emissioni in atmosfera a causa della pressione del vapore molto bassa dell'NaOH. Se emesso in atmosfera come aerosol in acqua, l'NaOH verrà rapidamente neutralizzato in conseguenza della sua reazione con CO₂ (o altri acidi).

Non sono previste emissioni significative neppure nell'ambiente terrestre. Il percorso di applicazione dei fanghi non è pertinente per l'emissione in terreno agricolo, in quanto negli impianti di depurazione di liquami/acque reflue non si verificherà alcun assorbimento di NaOH nel particolato. Se emesso nel suolo, l'assorbimento in particelle di terreno sarà irrilevante. A seconda della capacità tampone del suolo, l'OH⁻ sarà neutralizzato nell'acqua presente nei pori del terreno o il pH potrà aumentare. Non si verificherà bioaccumulazione

Scenario di esposizione Use in Cleaning Agents (Industrial)

Identificazione dello scenario di esposizione

Nome del prodotto	2-butossietanolo
Numero di registrazione REACH	01-2119475108-36-XXXX
Numero CAS	111-76-2
Numero CE	203-905-0
EU index number	603-014-00-0

1. Titolo dello scenario di esposizione

Titolo principale	Use in Cleaning Agents (Industrial)
Settore principale	SU3 Usi industriali

Ambiente

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]	ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
---	--

Lavoratore

Categorie di processo	PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7 Lavori di spruzzatura all'interno dell'ambiente/uso industriale PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10 Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello. PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
-----------------------	--

2. Altre condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione (Lavoratori - Salute 1)

Caratteristiche dei prodotti

Use in Cleaning Agents (Industrial)

Forma	liquido
Pressione di vapore	Pressione di vapore < 0.5 kPa presso STP.
Informazioni sulla concentrazione	Comprende concentrazioni fino a 100 %.

Freuenza e durata dell'uso

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Temperatura	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.
Tasso di ventilazione	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale. si ottiene una ventilazione naturale grazie a porte, finestre, etc. Una ventilazione controllata significa aria di mandata e di scarico tramite un ventilatore attivo.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Misure di protezione tecniche	Considerare i progressi tecnici e i miglioramenti di processo (inclusa l'automatizzazione) per evitare rilasci. ridurre l'esposizione attraverso misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un adeguato scarico d'aria generale/locale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. Per quanto possibile, lavare/sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: limitare l'accesso solo alle persone autorizzate; provvedere ad una speciale formazione del personale operativo per ridurre l'esposizione; indossare guanti adeguati e un grembiule per evitare impurezze della pelle; indossare protezione delle vie respiratorie se l'uso è indicato da determinati scenari contributivi; lavare subito via il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Assicurarsi che vengano seguite le istruzioni operative o indicazioni equivalenti per la gestione del rischio. Verificare, testare e adattare regolarmente le misure di controllo. Valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
--------------------------------------	---

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione

Misure organizzative	Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.
-----------------------------	--

Misure di gestione del rischio

indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi.
 PROC7 Lavori di spruzzatura all'interno dell'ambiente/uso industriale
 indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

3. Verifica dell'esposizione (Ambiente 1)

Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

3. Verifica dell'esposizione (Salute 1)

Metodo di valutazione	ESIG GES attrezzo, Lavoratore
------------------------------	-------------------------------

Use in Cleaning Agents (Industrial)

Esposizione

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 0.01 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.0005
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 0.34 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.005

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 1 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.05
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 1.37 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.02

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 3 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.15
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 0.34 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.005

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.25
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 6.86 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.09

PROC7 Lavori di spruzzatura all'interno dell'ambiente/uso industriale
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.0.25
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 42.86 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.57

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 10 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.50
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 13.70 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.18

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.25
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 6.86 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.09

PROC10 Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello.
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 10 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.50
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 27.43 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.37

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 10 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.5
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 13.71 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.2

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.3
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 0.34 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.0

4. Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione (Salute 1)

Use in Cleaning Agents (Industrial)

<http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3>

Scenario di esposizione Use in Cleaning Agents (Professional)

Identificazione dello scenario di esposizione

Nome del prodotto	2-butossietanolo
Numero di registrazione REACH	01-2119475108-36-XXXX
Numero CAS	111-76-2
Numero CE	203-905-0
EU index number	603-014-00-0

1. Titolo dello scenario di esposizione

Titolo principale Use in Cleaning Agents (Professional)

Settore principale SU22 Usi professionali

Ambiente

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC] ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Lavoratore

Categorie di processo PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC10 Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello.
PROC11 Lavori di spruzzatore al di fuori dell'ambiente/uso industriale.
PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata

2. Altre condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione (Lavoratori - Salute 1)

Caratteristiche dei prodotti

Forma liquido

Pressione di vapore Pressione di vapore < 0.5 kPa presso STP.

Use in Cleaning Agents (Professional)

Informazioni sulla concentrazione Comprende concentrazioni fino a 100 %.

Freuenza e durata dell'uso

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Temperatura (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Tasso di ventilazione Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale. si ottiene una ventilazione naturale grazie a porte, finestre, etc. Una ventilazione controllata significa aria di mandata e di scarico tramite un ventilatore attivo. , o: Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Misure di protezione tecniche Si raccomanda di prevedere misure de prevenzione addizionali come ad es. una zona di lavoro fisicamente separata, la minimizzazione del personale addetto, l'uso di tute di lavoro impermeabili, l'uso di una protezione della faccia, durante le operazioni che implicano un elevato livello di dispersione come ad es. nelle applicazioni a spruzzo che comportano molto probabilmente un'esposizione considerevole a aerosol o vapori.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione

Misure organizzative Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .

Misure di gestione del rischio

indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) e una protezione per gli occhi.

3. Verifica dell'esposizione (Ambiente 1)

Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

3. Verifica dell'esposizione (Salute 1)

Metodo di valutazione ESIG GES attrezzo, Lavoratore

Use in Cleaning Agents (Professional)

Esposizione

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.3
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 1.37 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.02

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.25
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 6.86 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.09

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 12.25 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.6
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 2.74 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.0.0

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 3 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.2
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 6.86 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.09

PROC10 Applicazione di collanti o altri rivestimenti con il rullo o con il pennello.
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 7.5 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.4
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 5.49 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.1

PROC11 Lavori di spruzzatore al di fuori dell'ambiente/uso industriale.
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 17.64 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.9
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 10.71 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.0

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico : esposizione 3 ppm, DNEL 20 ppm, RCR 0.2
Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico : esposizione 2.74 mg/kg pc/giorno, DNEL 75 mg/kg pc/giorno, RCR 0.0

4. Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione (Salute 1)

<http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3>